



Giorgio Albiani



Giorgio Albani



diplomato in chitarra, con 10 e la lode presso il Lic. Mus. Pareggiato di Modena, con il M° V. Saldarelli e il M° F. Baldissera, prosegue gli studi con il M° L. Brouwer e M° A. Company alla Accademia Chigiana di Siena.

Contemporaneamente conclude la sua esperienza di studio nell'ambito della produzione musicale e multimediale, con una laurea magistrale in "MNT - musica e nuove tecnologie" ottenuta con 110 e lode presso il Conservatorio di Firenze. Dal 1989 segue i corsi del M° Alberto Ponce presso l'Ecole Normale de Musique di Parigi. Nel 1990 consegue il 1° premio con menzione al "Concour d'Exécution" e nel 1991 il 1° premio "Concour de Concertisme" dell'ENMP di Parigi. Svolge un'intensa attività concertistica come solista esibendosi nei più importanti festival internazionali in città come Parigi, Lugano, Bologna, Firenze, Barcellona, Siviglia, New York in teatri come il Theatre Du Forum Des Halles e Centre Pompidou, Salle Cortot de Paris, la Morgan Library di New York e l'Oratorio del Gonfalone di Roma.

Compositore, sound engineer ed esperto in produzione video e multimediale, ha composto colonne sonore per spettacoli con attori quali

Simona Marchini, Mico Cundari, Manuela Kusterman, Riccardo Cucciolla, Franca Nuti, Sandro Lombardi, Davide Riondino e per case editrici e discografiche come Garzanti, Materiali Sonori, Rai e Mediaset, ottenendo premi della critica come il "Lira Gillar" svedese o il "Bravò" francese. Ha collaborato con vari ensemble strumentali e tra gli altri il quartetto di chitarre "Opera Nova" con Walter Zanetti, Francois Laurent, Monica Paolini, L'Ensemble de guitare de Paris".

Attualmente con Angelo Barricelli costituisce il duo di chitarre "Duo Amasiah".

Dalla ricerca musicale in campo etnomusicologico, è nata la collaborazione come chitarrista, compositore, con il trio vocale "i Viulan". In questa formazione ha ottenuto il "Disco d'argento EMI" e prima volta per un gruppo italiano, il 2° premio al prestigioso Concorso U.N.E.S.C.O. "Sharq Taronalari" di Samarcanda, tra 42 gruppi rappresentanti 42 paesi di tutto il mondo. Numerosi i festival toccati dall'attività dei Viulan: il Festival d'Edimburgo dove sono stati segnalati dalla critica dello "Scotsman" con il "Five star review", Folkest dove hanno condiviso il palco con i "Jethro Tull", il Festival delle Dolomiti, il teatro Arena del Sole di Bologna, "The Festival International de Musique Sacrée de Fès" Marocco. Numerose le presenze e le registrazioni per Rai, BBC e Mediaset. I Viulan incidono per Suoniarmonie, EMI, CGD East West - Warner Bros.

È direttore artistico di varie iniziative e festival come il "Pullman della Musica-Ottobre musicale Festival", il Concorso Musicale "E. Zangarelli" di Città di Castello (PG) che organizzato dall'Associazione "Planetario Musicale" di cui è presidente, è alla sua XII edizione con una media di 2000 partecipanti e 60 giurati dalle provenienti dalle più prestigiose istituzioni musicali d'Europa ed è tra le manifestazioni musicali più importanti di questo genere in Europa.

Quella di Giorgio Albani è un'esperienza musicale e artistica strettamente legata ai temi sociali e culturali contemporanei che lo ha portato ad ideare e dirigere per vari anni la Sezione Artistica di "Rondine Cittadella della Pace" di Arezzo, un luogo e un teatro dove ha sviluppato metodi e percorsi artistici per il dialogo ed il superamento dei conflitti tra giovani provenienti da luoghi di guerra. Su questo argomento ha prodotto numerosi eventi artistici, documentari, video multimediali ed ha tenuto conferenze in Italia e all'estero.

È docente e commissario in giurie nazionali ed internazionali e in master di alto perfezionamento presso Conservatori Italiani e stranieri tra i quali il Conservatorio Superiore di Granada, Conservatorio Superiore di Siviglia, il Conservatorio di Perpignan, Conservatorio di Parigi, Académie de musique Fondation Prince Rainier III de Monaco.

È docente di chitarra al Conservatorio "Maderna" di Cesena.

ALCUNI ARTICOLI:

"...chitarrista in possesso di una cavata sonora e varietà timbrica particolarmente ampie, e' sorprendente come sia in grado di rapportarsi con gruppi orchestrali così ampi (40 elementi sul palco), senza penalizzare la gamma timbrica, la successione e la qualità sonora..." il Resto del Carlino "...più preponderante nel suo rapportarsi con l'insieme a ragione di un "Concerto di Aranjuez" è apparsa la chitarra di Giorgio Albani. A suo agio nei momenti più virtuosistici, il chitarrista ha saputo attingere alla sua ricca tavolozza timbrica e dinamica, i colori più adatti a coinvolgerci.... il pubblico decretava vere e proprie ovazioni al solista e all'orchestra, con ripetute chiamate e richieste di bis come non ricordavamo da lungo tempo...."

Il Corriere della Sera

"... nel Concerto de Aranjuez Giorgio Albani ha dimostrato di possedere una tecnica smaltata e scaltrita e di saperla mettere al servizio di una musicalità certamente non comune, col supporto di una comunicativa aperta e cordiale.... il pubblico manifestava il suo proprio gradimento con calorosi applausi e una vera e propria ovazione alla fine del concerto"

La Nazione

"Giorgio Albani a Sant Jordi. Nous a offert un concert avec sa musicalite captivante et communicative, technique remarquable et sa dextérité innée."

L'Indépendant

"Sonorità, generosità, espressività, grande luminosità. Una tecnica sempre al servizio della musica, ecco le qualità principali del musicista Giorgio Albani"

M° Alberto Ponce, Ecole Normale de musique de Paris